

Un thriller ispirato all'Hypnerotomachia Poliphili:

IL CODICE DEL QUATTRO

di Angelo Pinci

Dopo aver venduto oltre un milione di copie in soli due mesi negli Stati Uniti, anche in Italia, a fine agosto, è arrivato nelle librerie "Il Codice del Quattro", un thriller scritto da Ian Caldwell e Dustin Thomason. Il libro, divenuto subito un bestseller negli stati Uniti, è stato pubblicato in ventitre paesi ed in Italia è distribuito dalle edizioni Piemme.

La Warner Bros girerà prossimamente anche un film.

Un misterioso manoscritto in codice, un brutale omicidio in un campus americano e i segreti di un principe rinascimentale, sono gli elementi principali del libro. A Princeton due studenti prossimi alla laurea, Tom Sullivan e Paul Harris, sono ad un passo dal risolvere i misteri dell'Hypnerotomachia Poliphili, un'opera stampata nel 1499, che fin dal giorno della sua pubblicazione ha eluso gli sforzi di tutti gli studiosi che hanno tentato di decifrarla e soprattutto di scoprire l'autore.

Il titolo del libro letteralmente è "La battaglia d'amore in sogno di Polifilo" e descrive il viaggio del protagonista alla ricerca dell'amata in sogno. L'opera, stampata nel 1499 a Venezia da Aldo Manuzio, uscì in forma anonima, ma è considerato uno dei testi più preziosi e più oscuri del Rinascimento.

Per Tom questo fatto diventa

un'ossessione, la sua ragione di vita. Nonostante l'impressione di essere vicini alla soluzione, i due studenti si trovano di fronte una barriera invalicabile, finché un vecchio diario perduto, riemerso dal passato, fornisce loro un indizio d'importanza fondamentale.

Dopo alcuni giorni, però, i due scoprono un loro amico brutalmente ucciso e allora capiscono di non essere stati i primi a tentare di aprire il velo dietro cui si celano i misteri dell'Hypnerotomachia.

Mentre i due si misurano con codici ed indovinelli, il manoscritto appare loro sotto una nuova luce: non più una storia di fede, erotismo e sapere enciclopedico, ma un vero e proprio labirinto matematico, una specie di percorso ad ostacoli disseminato di morti. Tutti quelli che vi si sono addentrati hanno pagato a caro prezzo il loro desiderio di conoscenza, ed anche i due laureandi capiscono che la loro vita è in pericolo. Il resto della trama naturalmente non può essere svelato. "Dalle strade della Roma cinquecentesca al campus di una delle più prestigiose università americane, un thriller ricco di suspense, un dedalo di tradimenti, follia e genio" si legge in una recensione delle Edizioni Piemme. "Un thriller straordinario, una trama geniale. Come *Il Codice Da Vinci*

e *Il nome della rosa*, svela un segreto che appartiene a un mondo lontano..." ha scritto il *New York Times*.

Caldwell e Thomason, i due autori laureatisi entrambi a Princeton, hanno scoperto il libro in un seminario intitolato "Arte, scienza e magia nel Rinascimento". Rimasti affascinati hanno deciso di passare l'estate successiva a scrivere un thriller "colto".

Il mistero dell'*Hypnerotomachia* rappresentava un punto di partenza ideale. Nel romanzo i due autori riescono a fondere perfettamente realtà e finzione. Riguardo all'autore, uno dei quali è considerato dagli studiosi Francesco Colonna principe di Palestrina, i due nella finzione narrativa, una volta cominciato a decifrare il libro, scoprono un aspetto del Colonna romano che nessuno conosceva prima.

Riguardo ai codici segreti nascosti nell'*Hypnerotomachia* gli studiosi dissentono solo sul numero. Il mistero principale è che l'autore non dice mai esplicitamente come si chiama, ma la sua identità è rivelata mettendo in sequenza la lettera iniziale di ogni capitolo. La frase che si ottiene è: "Poliam Frater Franciscum Columna peramavit", cioè "Fratello Francesco Colonna amò perdutamente Polia". Oltre a questo acrostico, l'intero testo è scritto in un miscuglio di lingue complicato già ai suoi tempi. Il Codice del Quattro è la chiave che permette a Paul e Tom di decifrare il misterioso libro.

Un brano tratto dal primo capitolo del libro:

Mentre lo studente medio presenta un argomento di tesi nell'autunno dell'ultimo anno e termina la ricerca entro la primavera successiva, Paul si è concentrato sul suo progetto sin da quando era una matricola. Pochi mesi dopo l'inizio del nostro primo semestre, ha deciso di dedicarsi a uno strano testo del Rinascimento: l'Hypnerotomachia Poliphili.

Un nome labirintico che riesco a pronunciare solo perché mio padre passò gran parte della sua carriera a studiare lo stesso libro.

Dopo tre anni e mezzo, a sole ventiquattro ore dall'ultimo termine per la presentazione della tesi, Paul ha accumulato più materiale di quanto venga richiesto dai più esigenti programmi di specializzazione.

Per alcuni mesi, durante l'inverno, abbiamo lavorato insieme al libro e grazie al lavoro di squadra abbiamo ottenuto buoni risultati. Solo allora ho capito il senso di una frase che mia madre ripeteva spesso: nella nostra famiglia gli uomini tendono a perdere la testa per certi libri, proprio come alcuni perdono la testa per certe donne. A prima vista l'Hypnerotomachia non ha un grande fascino.

Tuttavia, emana l'irresistibile richiamo di alcune donne poco attraenti che racchiudono in sé un mistero. Quando mi resi conto del potere che stava esercitando su di me, come in passato lo aveva esercitato su mio padre, gettai la spugna, prima che rovinasse il mio rapporto con una ragazza che meritava di meglio...

